

# Nasce il corso di laurea in design industriale

Progetto del Consorzio universitario in collaborazione con l'Isia di Roma  
Da settembre 30 studenti l'anno, ma già da giugno un master di primo livello

Un nuovo corso di laurea triennale sul design industriale già a partire dall'anno accademico 2011-2012: è questo il progetto al quale stanno lavorando il Consorzio universitario di Pordenone e l'Isia di Roma, l'Istituto superiore per le Industrie artistiche. Un corso che a pieno regime vedrà la frequenza di 90 studenti nelle aule di palazzo Badini in centro città, del quale proprio in questi giorni si sta definendo la convenzione d'uso tra Comune di Pordenone e Consorzio.

Dopo le Università di Udine, Trieste, Trento e il Politecnico di Milano, un ulteriore ateneo sbarca così a Pordenone. Non occorrerà, però, aspettare l'autunno per vedere iniziare le lezioni sul design industriale, visto che a giugno partirà, sempre in collaborazione con l'Isia, il master di primo livello. «Proprio il master – ha spiegato il presidente del Consorzio Antonio Sartori di Borgoricco – è una sorta di “numero zero” di quanto elaboreremo con la triennale. L'interesse verso il master è stato tale da convincerci defi-



**Antonio Sartori di Borgoricco**

nitivamente nel seguire la strada dell'industrial design. Sono corsi d'eccellenza, come gli altri già avviati nelle nostre sedi, che permettono un “upgrade” culturale del territorio».

Il corso triennale avrà un numero fisso di studenti: trenta all'anno. Le iscrizioni si apriranno, come da tradizione per il mondo universitario, nel mese di agosto. Nel frattempo il mondo accademico pordenonese si prepara al master. «Dopo le lezioni – ha spiegato il direttore del Consorzio Enrico Sartor – gli studenti avranno

dei tirocini in aziende dai nomi significativi». Tanto per farne alcuni: Valcucine, Diesel, Moroso, Thun e Luxottica. Si articola in quattro aree disciplinari: cultura di base (analisi e studio dell'evoluzione del design), concept design (rielaborazione del prodotto nelle sue diverse declinazioni, connesse alla persona e ai contesti nei quali è inserito, con il concepimento di un prototipo attraverso un laboratorio pratico), contesto (comprensione delle esigenze sociali, grazie all'impiego di chiavi di lettura idonee ad interpretare le mutazioni economiche del mercato) e infine comunicazione e multimedialità (traduzione in elaborati reali dei concetti espressi nella didattica). Ci sono solo 25 posti e la scadenza per presentare la propria iscrizione è fissata al 31 maggio. Si studierà a palazzo Badini. «In questo modo – ha concluso Sartori di Borgoricco – porteremo in centro città quel “movimento” tutto universitario che il Comune ha esplicitamente richiesto».

**Davide Francescutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA